

ITES Polo Commerciale “Pitagora”

**Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il
Marketing Turismo**
Percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex corsi serali)



Piano Formazione Docenti

Già il CCNL 2007 agli artt. 63 e 66 prevede la formazione in servizio e la predisposizione di un piano annuale di aggiornamento e formazione del personale tutto; successivamente la L. 107/2015 stabilisce all'art. 1 comma 58 lettera d la *“formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”* e al comma 124 *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*.

La premessa richiama la formazione come priorità strategica per la scuola italiana e l'importanza dell'investimento da effettuare sulla professionalità dei docenti. Per l'ITES “Pitagora”, poiché la formazione rappresenta momento di garanzia per la valorizzazione e la crescita reale delle risorse interne, nonché di risposta ai bisogni del personale e degli studenti e alla necessità di buone pratiche, promuove e sostiene iniziative funzionali alla costruzione della propria comunità scolastica e all'innalzamento della qualità del proprio progetto formativo. A tal fine, l'Istituto, ispirandosi e collegando il “Piano per la formazione docenti 2016-2019”, emanato dal Miur in data 3 ottobre 2016, al proprio “Piano di formazione docenti”, si pone finalità quali:

- Favorire un sistema armonico di formazione;
- Assicurare diverse opportunità di azioni formative;
- Articolare i percorsi in unità formative programmate e attestate (le istituzioni scolastiche singole o in rete sono soggetti qualificati a offrire formazione al personale scolastico – DM 170/2016);
- Incentivare l'innovazione didattica e metodologica;
- Arricchire l'Istituto con un'offerta formativa valida e di qualità;
- Incrementare la qualità del singolo e del gruppo docenti;
- Restare coerenti con gli obiettivi e le priorità individuati nel RAV d'Istituto;
- Documentare le competenze acquisite (storia formativa e portfolio professionale);
- Ricorrere a personale docente interno con specifiche competenze;
- Facilitare il sistema formativo territoriale con la costituzione di reti di scuole (con riflessione sulle attività) e accordi con Enti;
- Ricorrere alla formazione in presenza, a distanza e apprendimento in rete;
- Rendere operative le direttive MIUR in riferimento alla formazione.

Il Piano formativo dell'ITES “Pitagora”, attenendosi al Piano Miur precedentemente citato e richiamando gli obiettivi del Piano di Miglioramento d'Istituto, ha individuato gli ambiti di formazione dei docenti per il triennio di riferimento:

1) Didattica per competenze, innovazione tecnologica e competenze di base

Le Indicazioni Nazionali stabiliscono le competenze a cui le attività formative devono tendere.

Questo comporta un cambiamento radicale dell'impostazione dell'azione didattica.

La formazione deve, dunque, rispondere alle seguenti esigenze:

- Promuovere didattiche collaborative e costruttive;
- Predisporre ambienti di apprendimento formali e informali;
- Sviluppare la capacità di progettare il curricolo per competenze, integrando gli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dai contenuti alla didattica per competenze;
- Rafforzare l'applicazione di metodologie attive;
- Promuovere la conoscenza di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Strutturare rubriche valutative e delineare la mappa delle competenze in uscita.

2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

La necessità, in più occasioni ribadita, di promuovere la formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali insieme all'avvio nel nostro Istituto del piano didattico del "Book in Progress" che mira a rivoluzionare la metodologia operativa dei docenti, determinano il bisogno specifico finalizzato a:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia etecnologie digitali;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura.

3) Inclusione e disabilità

La tematica dell'inclusione è stata finora interpretata solo in funzione della presenza di alunni diversamente abili. In realtà essa va interpretata "come modalità quotidiana di gestione delle classi"

da adottare per tutti gli alunni, nell'ottica dell'accrescimento delle competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

In tal senso la tematica riguarda non solo i docenti di sostegno ma tutta la comunità educante, compresi gli insegnanti curricolari chiamati a redigere una programmazione flessibile alle esigenze di tutti gli alunni.

La formazione, pertanto, deve mirare a:

- Rafforzare la capacità dell'Istituto di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;
- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

4) Valutazione e miglioramento

La valutazione è sempre stata un aspetto imprescindibile del processo formativo e didattico della scuola. Oggi, però, con l'emanazione del DPR 80/2015 e della legge 107/2015, il concetto di valutazione ha ampliato la sua portata comprendendo la qualificazione dell'intero servizio scolastico, la valorizzazione delle professionalità e soprattutto degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

Tale processo si lega strettamente all'idea di responsabilità, di sviluppo e miglioramento dell'intera organizzazione della scuola.

L'aggiornamento in tale ambito mira a:

- Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Assicurare a ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione per monitorare i processi organizzativi e didattici.

5) Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Interventi formativi previsti per porre attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro e per l'attuazione del D.Lgs. 81/2008 (conoscenza del piano di gestione dell'emergenza, aggiornamento e formazione del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi).